

**LES MERVEILLES DU MONDE: 218 PARCO SAN GIULIANO:  
TRA OSELLINO E COLLETTORE ACQUE BASSE CAMPALTO**

Carissima Compagnia Gongolante,

dopo il minuscolo Parco Allende vi è l'area della Centrale di sollevamento delle fognature di via Bissagola con le grandi cisterne di cui una a ridosso dell'argine del Canale Osellino



e un'altra dall'altro capo dell'area che dovete tenere a mente perché sarà utile fra poche righe.



Il Canale Osellino scarta sulla sinistra proprio di fronte a via Musatti dall'altra parte del corso d'acqua,



mentre dalla nostra parte c'è prima un'area boscata di proprietà comunale e poi dei campi di proprietà privata coltivati a soia



In quest'area l'architetto Di Mambro aveva progettato la realizzazione di una darsena che avrebbe consentito di liberare l'Osellino da tutte le barche ormeggiate.



**67 Darsena sull'Osellino a Bissuola:** 1. Impianto tecnologico 2. Parcheggio 3. Percorso ciclo-pedonale 4. Servizi nautici e di ristoro 5. Scivolo per l'alaggio 6. Area parco per bambini 7. Attività commerciali 8. Torre Osservatorio 9. Darsena

Nel disegno contenuto nel progetto presentato nel 1995 in alto a sinistra vedete la seconda cisterna dell'impianto di sollevamento identificata con n° 1 *Impianto tecnologico*. Nota 1

La darsena non è stata realizzata, ma nemmeno il parcheggio al posto del quale sopravvive un rigoglioso boschetto con cui ci consoliamo l'occhio mentre ci allontaniamo.



Stiamo per arrivare al ponte che collega via Francesco Sansovino, letterato e figlio di Jacopo l'architetto, con via Tina Anselmi prima donna a diventare ministra della Repubblica Italiana nel 1976.



Anche il ponte è dedicato ad una donna, la sig.ra Lyde Posti Cuneo fondatrice della sezione veneziana A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla).



come pure l'adiacente rotonda dedicata a Maria Boscola, regatante attiva fra il 1740 ed il 1784, anche se la posto della data di nascita e di morte c'è un generico "(1700)".



Mi ha colpito il fatto che il Consigliere Comunale Giovanni Giusto, nel giorno della dedizione nel luglio di due anni fa, abbia affermato che *"Era giusto intitolare proprio a lei questa rotonda, posta sopra il Marzenego, simbolo di unione, tramite l'acqua, tra il Centro storico e la Terraferma."* facendo sua l'idea di Mestre anfibia cara a Gaetano Zorzetto. Nota 2

Credo che Giovanni Giusto, da veneziano del Centro Storico, sia l'unico a chiamare Marzenego il Canale Osellino, mentre i mestrini chiamano, spesso e volentieri, il Marzenego "Osein" (Osellino).

Dopo il ponte si riprende l'argine sulla sinistra idraulica dell'Osellino e riprende la campagna coltivata con un'unica casa colonica abbandonata.



In fondo all'appezzamento dei terreni un lungo fabbricato che ospita il supermercato ALDI ed un punto Tigotà



che ritroviamo contrassegnato con il n° 8 nella progettata pista di pattinaggio che porta il n° 6 immersa nel bosco. (Pista pattinaggio)



Aggiungasi un emiciclo polifunzionale (n° 2) che sembrerebbe un palcoscenico, un impianto audiovisivo (n° 3) che credo sia un cinema all'aperto, un prato (n°5), un approdo (n° 7) che sarebbe stato molto apprezzato dal Consigliere Comunale Giusto e un punto ristoro (n° 4) che sarebbe stato molto apprezzato da me.

Al di là dell'Osellino, oltre viale Vespucci, cominciano le Corti di Viale San Marco progettate da Luigi Piccinato e Giuseppe Samonà con le case a schiera su via Gritti.



Fra i veneziani che sono andati ad abitarci deve essersi intrufolato anche un buranello dato il colore smeraldino della casa a due piani che spicca fra le altre.



Qualcun altro deve aver pensato che oltre al campo sarebbe stato simpatico simulare anche il rio con in secca una topa come quella che vedete sulla riva proprio di fronte a Corte Marina.



Dopo corte Marina si susseguono tutte le altre corti: Rosaura, Gasparina, Mirandolina, Lucietta, Corallina, Smeraldina, Clorinda e Zanetta che evocano la " Venezia minore" più ancora delle tipologie edilizie individuate negli studi di Egle Trincanato.

Con lo sguardo alle corti i piedi mi hanno portato già in vista del Bosco dell'Osellino che fa parte del Bosco di Mestre l'altra grande visione di Gaetano Zorzetto.



Fra l'argine e il Bosco c'è il Collettore Acque Alte di Campalto che arriva da Favaro per gettarsi nel Canale Osellino





Se vi state chiedendo cosa sia il Collettore Acque Alte e se sia parente del Collettore Acque Basse dovete tenervi la curiosità fino alla prossima mail quando vi svelerò l'arcano.

Per ora accontentatevi di ammirarlo nel tratto a monte del ponte che lo attraversa per dare accesso al Bosco dell'Osellino di cui parleremo la settimana prossima.



Dal Parco Allende al Collettore Acque Alte di Campalto abbiamo percorso meno di novecento metri rettilinei per cui per questa volta vi risparmio la cartina del percorso.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1: pag. 41 del Progetto Parco di San Giuliano, datato aprile 1995, disponibile sul sito [www.restovenezia.it](http://www.restovenezia.it) compulsando al voce in rosso PARCO di SAN GIULIANO e poi "Il Piano guida 1995 - Il Piano Guida - La pubblicazione".

Nota 2 Vedi <https://live.comune.venezia.it/it/2019/07/inaugurate-dallassessore-mar-la-rotonda-maria-boscola-ed-il-ponte-lyde-posti-cuneo>

**RINGRAZIAMENTI:** sempre sia lodato Vittorio Resto, memoria storica del Parco di san Giuliano, e chi ce l'ha donato.